



Relazione del Nucleo di Valutazione

Dottorato di ricerca XXXVI ciclo

(DOTTORATO SUGLI AMBITI DI INTERAZIONE E INTEGRAZIONE TRA LE SCIENZE
UMANE E LE TECNOLOGIE AVANZATE 2020/2021)



Sommario

1. **Introduzione e riferimenti legislativi**
2. **Procedura di Valutazione del XXXVI ciclo**
 - 2.1 **Presentazione della proposta di rinnovo**
 - 2.2 **Valutazione dei requisiti**
3. **Valutazione complessiva**
4. **Osservazioni conclusive e proposte**



1. Introduzione e riferimenti legislativi

L'accREDITAMENTO delle sedi e dei corsi di dottorato di ricerca è regolato dal DM 45 emanato l'8 febbraio 2013 (pubblicato in G.U. n. 104 del 06/05/2013) che sostituisce il precedente "Regolamento in materia di Dottorato di ricerca" (DM 224/99). Secondo il riferimento normativo "i corsi di dottorato sono attivati, previo accreditamento concesso dal Ministero, su conforme parere dell'ANVUR, in coerenza con le Linee Guida condivise a livello europeo, da soggetti che sviluppano una specifica, ampia, originale, qualificata e continuativa attività, sia didattica che di ricerca, adeguatamente riconosciuta a livello internazionale nei settori di interesse per il dottorato".

Il sistema dell'accREDITAMENTO prevede l'autorizzazione iniziale ad attivare corsi di dottorato e una verifica periodica della permanenza dei requisiti richiesti per l'accREDITAMENTO. Ai sensi dell'art. 4 del citato regolamento sono requisiti necessari per l'accREDITAMENTO dei corsi e delle sedi di dottorato:

a) la presenza di un collegio del dottorato composto **da almeno sedici docenti**, di cui non più di un quarto di ricercatori, appartenenti ai macro-settori coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Nel caso di dottorati attivati da consorzi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera d), il collegio può essere formato fino a un quarto da soggetti appartenenti ai ruoli di dirigenti di ricerca, primi ricercatori e ricercatori degli enti di ricerca, o posizioni equivalenti negli enti stranieri. Nel caso di dottorati attivati dalle istituzioni di cui all'art. 2, comma 2, lettera b), il collegio deve in ogni caso essere formato in maggioranza da professori universitari a seguito di specifica convenzione stipulata tra l'istituzione e l'università di appartenenza del professore. Ai fini del rispetto del requisito di cui alla presente lettera ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale;

b) il possesso, da parte dei membri del collegio, di documentati risultati di ricerca di livello internazionale negli ambiti disciplinari del corso, con particolare riferimento a quelli conseguiti nei cinque anni precedenti la data di richiesta di accREDITAMENTO;

c) per ciascun ciclo di dottorati da attivare, la disponibilità di un numero medio di almeno sei borse di studio per corso di dottorato attivato, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a quattro. Al fine di soddisfare il predetto requisito, si possono computare altre forme di finanziamento di importo almeno equivalente comunque destinate a borse di studio. Per i dottorati attivati dai consorzi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), ciascuna istituzione consorziata deve assicurare la partecipazione di almeno tre borse di studio;



d) la disponibilità di congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità del corso, con specifico riferimento alla disponibilità di borse di studio ai sensi della lettera c) e al sostegno della ricerca nel cui ambito si esplica l'attività dei dottorandi;

e) la disponibilità di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, relativamente alla tipologia del corso, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico;

f) la previsione di attività, anche in comune tra più dottorati, di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.

Ai sensi dell'art. 15 del citato regolamento **l'eventuale attivazione di tali corsi è disposta dall'Università previo parere favorevole del Nucleo di Valutazione a seguito di verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 4.**

Ai sensi dell'art. 3 del citato regolamento **l'attività di monitoraggio diretta a verificare il rispetto nel tempo dei requisiti richiesti per l'accREDITAMENTO ai sensi dell'articolo 4 è svolta annualmente dall'ANVUR**, anche sulla base dei risultati dell'attività di controllo degli organi di valutazione interna delle istituzioni accreditate.

A conclusione del primo quinquennio di attuazione della disciplina di cui al DM 8 febbraio 2013, n. 45 e in vista del rinnovo di accreditamento dei corsi, il MIUR ha ritenuto opportuno ridefinire le linee guida per l'accREDITAMENTO delle sedi e dei corsi di dottorato adottate in data 14 aprile 2017 (prot. n. 11677), per quanto concerne la verifica dei prescritti requisiti.

Le Indicazioni operative sulle procedure di accREDITAMENTO dei dottorati per l'A.A. 2020-2021-XXXVI ciclo, trasmesse con nota del MUR prot. 7757 del 11.03.2020, ripropongono quanto disciplinato dalle linee guida adottate con la nota del Ministro prot.3315 del 1° febbraio 2019 e prevedono una serie di requisiti (A1-A8 per le Università; A1-A8 e B1-B4 per le Qualificate Istituzioni Italiane di Alta Formazione e Ricerca) che sono ritenuti condizione necessaria ai fini dell'accREDITAMENTO a decorrere dall'a.a. 2020/2021 dei nuovi corsi, dei corsi che hanno completato il loro terzo ciclo e di quelli che gli Atenei vorranno autonomamente sottoporre per il nuovo accREDITAMENTO sulla base delle linee guida. L'accREDITAMENTO ha durata quinquennale, pari a 3 cicli consecutivi, ed è subordinato alla permanenza per tutta la sua durata dei requisiti sopraindicati, verificata annualmente da parte dell'ANVUR, anche sulla base dell'attività dei Nuclei di valutazione di Ateneo (o dei corrispondenti organi di valutazione interna delle Qualificate Istituzioni di Alta Formazione e Ricerca) secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.M. n. 45/2013. L'ANVUR procede altresì alla verifica del possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato nell'ambito dei processi di accREDITAMENTO periodico delle sedi, secondo quanto previsto dal D.M. n. 6/2019, sulla base degli indicatori riportati nell'allegato E dello stesso decreto e secondo le informazioni riportate nella SUA-RD, in relazione alle dotazioni strutturali.



L'accREDITAMENTO del Corso di dottorato che ha completato il quarto ciclo viene sottoposto al Nucleo in quanto si tratta di un corso attivato con modifiche sostanziali a causa della sostituzione del coordinatore.



2. Procedura di Valutazione del XXXVI ciclo

2.1 Presentazione della proposta di rinnovo

Considerato quanto riportato in introduzione, i Nuclei sono chiamati ad esprimersi sui nuovi corsi e su quelli già attivi con modifiche sostanziali, mentre per quelli rinnovati senza cambiamenti il possesso dei requisiti è già verificato in automatico.

Pertanto il Nucleo di Valutazione nominato per il triennio 1.10.2018 - 30.09.2021 ha preso atto dei criteri di valutazione delle proposte per il XXXVI ciclo e della necessità di formulare il proprio parere in vista del rinnovo del Corso con contestuale proposta di variazione del coordinatore del Corso di dottorato di ricerca *Sugli ambiti di interazione e integrazione tra le scienze umane e le tecnologie avanzate. Humanities and Technologies: an integrated research path* istituito nell'anno accademico 2014/2015. Con lo scopo di avere il tempo necessario per la lettura della documentazione, il Presidente, per tramite dell'Ufficio Qualità e Sviluppo, ha invitato per le vie brevi l'ufficio di dottorato a rendere disponibili tutti gli elementi utili alla valutazione dei requisiti richiesti alla luce delle nuove linee guida adottate con nota ministeriale dello scorso 16 marzo 2020.

Il Nucleo di Valutazione ha preso visione della documentazione concernente il corso in occasione della riunione telematica del 20 maggio 2020. Si tratta della proposta relativa al rinnovo con modifiche sostanziali per il XXXVI° ciclo del corso di dottorato di ricerca *Sugli ambiti di interazione e integrazione tra le scienze umane e le tecnologie avanzate. Humanities and Technologies: an integrated research path*, la cui prima attivazione risale all'A.A. 2014/2015 XXX ciclo.

Tale proposta, consultabile in **Allegato A** come parte integrante della presente relazione, viene presa in esame dal Nucleo al fine di verificare i requisiti numerici di idoneità, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del DM 45/2013 e del Regolamento interno sui Dottorati di Ricerca, emanato con DR. 298 del 13.06.2013 e successive modifiche (ultima modifica con D.R. n. 522 del 17/07/2019).

Il Corso di dottorato *Sugli ambiti di interazione e integrazione tra le scienze umane e le tecnologie avanzate* è proposto congiuntamente dai Dipartimenti di Scienze Umanistiche, Scienze Formative Psicologiche e della Comunicazione e di Scienze Giuridiche in convenzione con l'azienda privata con sede in Italia *RE:LAB S.R.L.*, rientra pertanto nella tipologia del dottorato industriale previsto dall'art. 11 del DM 45/2013.

Il Corso di dottorato in oggetto ha lo scopo di creare nuovi profili professionali precipuamente riconducibili ai quattro curricula in cui risulta essere articolato:

- 1) Le professionalità del profilo giuridico saranno in grado di interpretare gli impatti giuridici delle tecnologie, ad esempio nella gestione e trattamento dei big data, negli impatti sulla privacy, nell'ambito della cybersecurity e in relazione ad aspetti di gestione e responsabilità sugli apparati ad elevata automazione.



- 2) Le professionalità del profilo pedagogico opereranno nel quadro di interazione tra nuove tecnologie e formazione, su temi quali il *distance learning*, la robotica educativa e sociale, IoT e apprendimento.
- 3) Le professionalità del profilo sociologico-comunicazionale sapranno orientare la progettazione di nuovi strumenti del comunicare, sempre connessi, multi-device, in grado di adattare l'offerta agli utenti e al loro contesto di fruizione.
- 4) Le professionalità del profilo linguistico-letterario e dei beni culturali saranno in grado di operare nell'analisi semantica del linguaggio con tecnologie avanzate, nella catalogazione e valorizzazione del patrimonio culturale, nell'elaborazione di nuove logiche di testualità per la trasmissione della conoscenza.

2.2 Valutazione del requisito A3 – Composizione del Collegio docenti

Per quanto riguarda la verifica della soddisfazione dei requisiti stabiliti dalle *Linee guida per l'accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato*, 2019, sulla base dell'analisi della dei dati indicati nel Modulo Proposta Anagrafe dei dottorati nel 2020/2021 codice = DOT1459928, fermo restando quanto rilevato nella precedente relazione per i Requisiti A1) e A2), si ricavano le seguenti conclusioni:

Requisito A3). Composizione del collegio dei docenti - (rif. art. 4, c. 1, lett. a; art. 6, c. 4, del DM n. 45/2013)

Tale requisito è rispettato in quanto risultano soddisfatte le condizioni rilevate da ciascuno degli indicatori. Il numero di docenti presenti nel collegio e la composizione di quest'ultimo per aree disciplinari appare adeguata. Il collegio è infatti costituito da 21 docenti che afferiscono alle 4 aree sulle quali insiste il corso di dottorato. La percentuale dei docenti di UniSob nel collegio supera abbondantemente la percentuale minima prevista del 50%. Il coordinatore del corso è attualmente professore ordinario a tempo indeterminato di UniSob. I componenti del collegio garantiscono un grado di copertura pari al 100% dei Settori Scientifico Disciplinari del Corso.

Con riferimento alla qualificazione scientifica (**Requisito A4**) del nuovo coordinatore, risultano accertate le seguenti condizioni:

- Esperienza di coordinamento centrale o di unità di gruppi di ricerca e/o progetti nazionali o internazionali competitivi negli ultimi 10 anni;
- Partecipazione per almeno un triennio al Collegio dei docenti di un Dottorato di ricerca.

Requisito A5). Numero Borse di dottorato - (rif. art. 4, c. 1, lett. c, del DM n. 45/2013).

Il Nucleo ritiene che dai controlli automatici che verranno effettuati, dal controllo dalla procedura, che il requisito risulterà soddisfatto con riferimento al numero minimo di borse del corso di dottorato. Il corso prevede **7 posti di cui 6 con borsa**, di cui 4 bandite, e 2 borse riservate a dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione (dottorato industriale) o a dipendenti di istituti e centri di ricerca pubblici impegnati in



attività di elevata qualificazione (con mantenimento di stipendio), un eventuale posto senza borsa).

Requisito A6). Sostenibilità del corso - (rif. art. 4, c. 1, lett. d, e art. 9, cc. 2 e 3, del DM n. 45/2013)

Il requisito è verificato. Risultano soddisfatte tutte le condizioni di seguito indicate: il numero di borse di dottorato (o forme di finanziamento equivalenti) è congruo rispetto al numero di posti messi a bando.

A ciascun dottorando è assicurato un budget adeguato all'attività di ricerca svolta in Italia o all'estero.

Requisito A7). Strutture operative e scientifiche - (rif. art. 4, c. 1, lett. e, del DM n. 45/2013)

Il Nucleo di Valutazione ritiene che siano soddisfatte le condizioni riguardanti la disponibilità di attrezzature e laboratori rispetto alla tipologia del corso di dottorato. Anche il patrimonio librario, come consistenza in volumi e copertura delle tematiche del corso, le banche dati, intese come accesso al contenuto di insiemi di riviste e/o collane editoriali attinenti ai settori di ricerca previsti risultano adeguati. Inoltre sono a disposizione dei dottorandi laboratori del Centro interdipartimentale di ricerca che consente al dottorando di integrare la propria ricerca con le disponibilità strumentali dell'Ateneo (es. centro di produzione cross-mediale, laboratori di diagnostica, etc.)

Requisito A8). Attività di formazione- (rif. art. 4, c. 1, lett. f, del DM n. 45/2013)

Le attività didattiche del XXXVI ciclo prevedono, come si evince dall'offerta programmata e in continuità con i cicli precedenti, seminari comuni interdisciplinari (dedicati all'epistemologia dei nuovi media, allo sviluppo delle competenze nei contesti professionali 4.0, all'europrogettazione, all'inglese per la comunicazione digitale), e seminari specialistici per ciascun curriculum (ad es.: per il profilo Giuridico sul rapporto tra privacy e IoT e su evoluzione tecnologica e prospettive del diritto; per il profilo Letterario e Beni culturali sui nuovi orizzonti per l'editoria nel mondo digitale, sui processi di data visualization, sui musei nel post-Covid; per i profili Pedagogico e Sociologico-comunicazionale sulla educazione e formazione dei 'nativi' nell'era digitale, su sviluppi e limiti dei nuovi modelli educativi, sulle implicazioni sociali dell'«imperativo tecnologico»).

Il Nucleo esprime la sua soddisfazione per il nutrito calendario di lezioni già puntualmente illustrato nel programma allegato come parte integrante della relazione.

3. Valutazione complessiva

Il Nucleo di Valutazione, nella riunione del 20 maggio, preso atto dei risultati dei lavori istruttori della Commissione ricerca, constatando che continuano a sussistere i requisiti validi per l'accreditamento e verificata l'alta qualificazione del nuovo coordinatore del Corso, esprime parere positivo sulla sussistenza dei requisiti per l'accreditamento del Corso di dottorato *Sugli ambiti di interazione e integrazione tra le scienze umane e le tecnologie* avente sede amministrativa presso l'Ateneo Suor Orsola Benincasa.



4. Osservazioni conclusive e proposte

A seguito dell'analisi condotta sulle proposte presentate, il Nucleo di Valutazione esprime soddisfazione rispetto agli esiti occupazionali rilevati: in particolare, per l'elevata percentuale di occupati in settori congruenti con il percorso dottorale, come risulta dal monitoraggio contenuto nel progetto alla voce **“Descrizione della situazione occupazionale dei dottori di ricerca”** riguardante coloro che hanno acquisito il titolo negli ultimi tre anni. Il Nucleo raccomanda agli uffici preposti di proseguire nell'azione di monitoraggio nel tempo.

Con riguardo all'opportunità già segnalata di dare evidenza dei risultati dell'attività di ricerca degli iscritti ai corsi di dottorato, il Nucleo apprezza l'iniziativa dell'Ateneo, che ha aderito al nuovo sistema di **Archivio Istituzionale della Ricerca IRIS**, di estendere anche ai dottorandi e agli assegnisti il caricamento dei prodotti di ricerca. Il Nucleo ritiene opportuno che sia verificata nel tempo la presenza delle tesi dottorali e degli altri prodotti di ricerca dei dottorandi e suggerisce la loro distinzione per cicli di appartenenza.